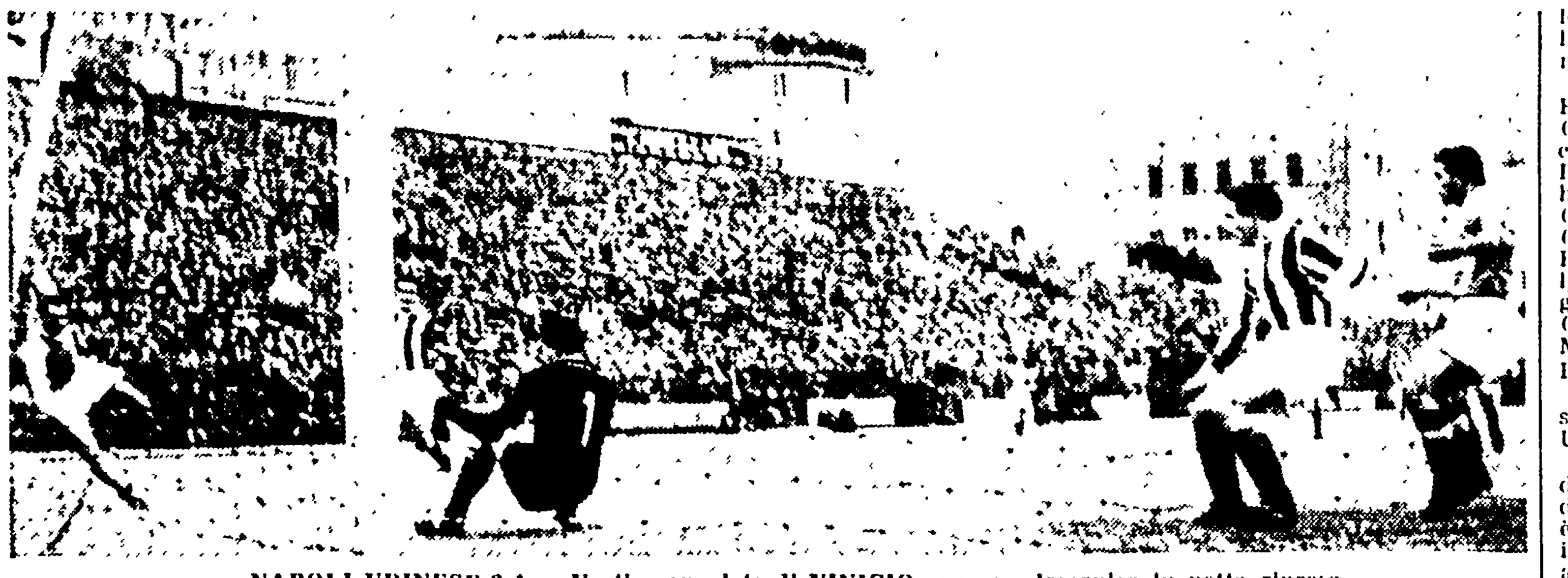
Gli avvenimenti sportivi

DIRAMATE LE CONVOCAZIONI PER L'INCONTRO CON L'IRLANDA DEL NORD

Domani 18 azzurrabili a Firenze

La formazione appare già delineata per tre quarti - Varata la nazionale irlandese



NAPOLI-UDINESE 2-1 — Un tiro angolato di VINICIO apparso domenica in netta ripresa

I calciatori convocati per domani entro le 18 al Grand'Hotel di Firenze per la gara internazionale Italia-Irlanda del Nord del 25 corr., sono i seguenti: *Fiorentina:* Cervato, Chiappella, Gratton, Magnini, Orzan, Prini, Segato, Virgili; *Internazionale:* Pandolfini; *Lazio:* Lovati, Muccinelli; *Milan:* Buffon, Fontana, Galli; *Roma:* Venturi; *Sampdoria:* Firmani, Bernasconi; *Udinese:* Frignani.

Massaggiatore: Farabullini (Fiorentina).

I giocatori Bugatti del Napoli, Farina della Sampdoria, Montuori della Fiorentina, Cervellati del Bologna, anch'essi nell'elenco dei 22 nominativi trasmessi alla FIFA per la gara suddetta nella eventualità di essere successivamente convocati, dovranno tenersi disponibili per la Commissione attività squadre nazionali curando la loro preparazione presso le rispettive società

Domenica, a porte rigorosamente chiuse, verrà disputato dalla squadra Nazionale un incontro di allenamento con una squadra ragazzi. Detto allenamento sarà tenuto allo Stadio comunale di Firenze alle ore 14.30. Al termine di esso la comitiva azzurra partirà da Firenze, per Grottaferrata alle ore 16.44.

Dall'elenco dei convocati si rileva come Foni e Pasquale ancora non abbiano risolto i dubbi riguardanti i ruoli di portiere (in cui tuttavia Lovati dovrebbe aggiudicarsi la maglia numero 1 avendo vinto all'Olimpico il confronto a distanza con Buffon) di centro avanti (in cui sono sempre in ballo Virgili e Firmani nonostante il secondo abbia offerto anche domenica una pessima prova) e di ala (in cui i candidati sono Prini e Frignani). Comunque a titolo indicativo possiamo sottolineare come i risultati della undicesima giornata hanno rafforzato le candidature di Virgili e Prini pur essendo invece molto probabile che Pasquale e Foni si ostinino a inserire in squadra Firmani e Frignani in base a non sappiamo quale strano criterio logico Per il resto la squadra e bella che fatta: blocco viola con Galli mezz'ala Intanto si apprende da Belfast che è stata già varata la nazionale irlandese la quale scenderà in campo all'Olimpico nella seguente formazione:

Harry Gregg (Doncaster Rovers), Willie Cunningham (Leicester City), Alf Mc Michael (Newcastle United), Danny Blanchflower (Tottenham, capitano), Billy Cush (Glenavon), Tom Casey (Newcastle United), Billy Bingham (Sunderland), Billy Simpson (Glasgow Rangers), Eddie Mc Morran (Doncaster Rovers), Jimmy Mcilroy (Burnley) e Bertie Peacock (Glasgow Celtic)

Riserve: Jack Scott (Grimsby) e Dick Keith (Newcastle United).

L'età media dei giocatori della nazionale irlandese è di 23 anni Il portiere Gregg è il più giovane (20 anni) ed il terzino Mc Michael è il più anziano (30 anni) Tutti i componenti la squadra hanno già giocato per la nazionale irlandese in precedenti incontri internazionali

Una nota di curiosità sarà fornita dal centromediano Cush, il quale è alto appena m. 1,62 e probabilmente è uno dei più minuti centromediani del calcio europeo.

A riposo Puppo e Bonizzoni Monzeglio alla Juventus?

Le vicende della lotta per la salvezza non hanno mancato di avere le loro conseguenze sulla posizione degli allenatori :mentre il Palermo sembra intenzionato a riassumere Puricelli si è appreso ieri da Torino che la Juventus ha concesso a Puppo «un periodo di riposo» (un gentile eufemismo che sta a indicare il licenziamento in tronco). Sembra che Monzeglio verrà chiamato alla guida della squadra bianconera. Da Bergamo inoltre si apprende che anche l'allenatore dell'Atalanta Bonizzoni è caduto in disgrazia: la direzione della società orobica ha accettato infatti le «spontanee dimissioni di Bonizzoni» (come precisa un comunicato) ed ha chiamato a sostituirlo Rigotti ex trainer del Cagliari.

Nella foto: MONZEGLIO

LA F.P.I. ACCUSA LA COMMISSIONE MONDIALE DI BOXE

Chiedere per D'Agata un confronto con il vincitore di Macias-Halimi

Solo così, e non rivendicando la rivincita D'Agata-Halimi, la Federboxe può difendere «Mariolino» e mantenere gli impegni presi a Parigi

Il C. D. della Federboxe ha esaminato e discusso nei giorni scorsi i termini della polemica sorta all'indomani del confronto Halimi-D'Agata. Dopo avere rilevato come la sospensione del match per l'arcinoto principio di incendio all'apparato elettrico del Palais des Sports «da un punto di vista tecnico e sportivo non si può certo considerare regolare e soddisfacente» *e come la risposta del signor Rabret al reclamo del signor Cecchi (tendente ad avere un incontro di rivincita) non faccia parola di una decisione collegiale del Comitato mondiale di boxe nè si pronunci* «nel merito del reclamo, cioè circa l'esigenza sportiva di un regolare incontro di rivincita» *il C. D. ha emesso una deliberazione che accusa il Comitato mondiale di avere* «imposto condizioni rigorose ed insolite» *e di esigere* «che siano inflessibilmente rispettate senza riguardo ad alcuna sportiva considerazione». *Quindi la deliberazione così prosegue:*

«Diverso trattamento sembra invece sia accordato ai campioni appartenenti agli Stati Uniti d'America. Così, recentemente, è stato emesso e riconosciuto un incontro di rivincita tra Fullner e Robinson; di più si tollera che lo sfidante Macias si fregi del titolo di campione mondiale della categoria e che questo supposto titolo metta liberamente in palio, con il consenso ufficiale della Federazione cui egli appartiene. Tale Federazione, ciò nonostante, fa parte del Comitato Internazionale e vi è ammessa a dare il suo voto.

Per quanto riguarda invece l'inadeguata tutela che è accordata agli interessi e ai diritti dei pugili europei è sufficiente ricordare i nomi di Humez e Loi, che attendono sempre di poter disputare un incontro per il titolo, sebbene a ciò qualificati come e più di Macias, senza che per ciò siano state mai prese in esame le misure coercitive che si è ritenuto di poter adottare nei confronti di D'Agata e di Halimi.

Il Consiglio Direttivo della F.P.I. ritiene pertanto di dover denunciare tale insostenibile stato di cose ai rappresentanti del pugilato europeo in seno al Comitato Internazionale, per un attento esame della situazione e per i provvedimenti che saranno del caso a tutela dell'autorità e del prestigio del Comitato stesso e nell'interesse dello sport pugilistico internazionale».

La necessità di una energica azione moralizzatrice nel mondo della boxe è da tempo sentita, e quindi non può essere accolta che con piacere ogni iniziativa tendente a porre su un piano di parità gli interessi dei pugili europei ed americani, al di sopra degli interessi dei vari Norris, Benajm, Petrella, Solomons, ecc. Non c'è dubbio che quando la F.P.I. rivendica il diritto di Humez e di Loi ad incontrare i campioni del mondo delle rispettive categorie, dopo esserne stati per anni riconosciuti come i challanger più qualificati, sia nel giusto, e trovi quindi su questo terreno la solidarietà di quanti non sono interessati alle troppe «pastette» che di tanto in tanto vengono alla luce.

Ma la stessa solidarietà non può trovarla quando accusa il Comitato mondiale di «esigere che siano inflessibilmente rispettate» le decisioni prese alla vigilia del match D'Agata-Halimi, perchè quelle decisioni sono state sottoscritte ufficialmente proprio dai signori della F.P.I. I quali ora se veramente vogliono presentarsi nella veste di moralizzatori, hanno innanzitutto il dovere di rispettare i loro impegni. Non si può pretendere dalla Commissione mondiale che assumi la difesa del giusto diritto di Loi e Charles Humez e nel contempo tradisca l'interesse di Macias che è quello di poter incontrare entro tre mesi il vincitore di D'Agata e che porta in calce l'avallo del signor Pini, del signor Podestà e del signor Montefredine.

Si può obiettare che quell'impegno non risponde oggi agli interessi di D'Agata (sulla cui vittoria si era tanto sperato), ma allora la F.P.I. dovrebbe incominciare con lo spiegare perchè lo ha sottoscritto.

Stando le cose come stanno più giusto che battersi per annullare la firma di Parigi ci sembra invece una accorta, eppure energica, azione diplomatica affinchè la Commissione mondiale in considerazione dell'interruzione del match e dell'atteggiamento un po' casalingo del signor De Baker, prenda ora la decisione di imporre al vincitore di Macias-Halimi un confronto con D'Agata: si otterrà così il duplice scopo di offrire a D'Agata la possibilità di riconquistare lo scettro mantenendo gli impegni presi e si risolverà per sempre la spinosa questione dei due campioni del mondo dei pesi gallo.

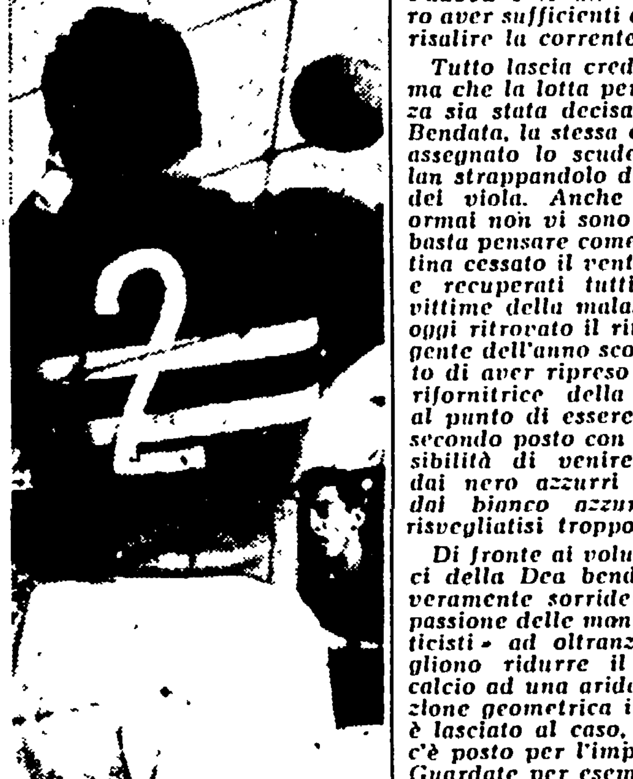
FLAVIO GASPARINI

CONDANNATI SICILIANI E GENOANI?

Tutto il sale di Palermo non è bastato ai rosanero

Non è bastato tutto il sale di Palermo ad evitare la seconda sconfitta consecutiva casalinga dei rosanero: la «jella» accanitasi contro i siciliani si è rivelata più forte e più potente, di qualsiasi sortilegio propiziatorio. E che di «jella» si tratti ormai non vi è più dubbio: sette giorni fa una «papera» di Angelini costrinse alla resa gli isolani dopo che avevano attaccato invano per tutti i novanta minuti di gioco, con foga, con coraggio, con disperazione, con un'energia insomma degna di miglior sorte e di miglior risultato.

Domenica una fucilata di Cervato su punizione ha permesso ai viola di bissare la vittoria ottenuta una settimana prima dai friulani: ed anche in questa ultima occasione i rosanero avevano compiuto tutto intero il loro dovere, avevano combattuto fino all'ultima stilla di energia, riuscendo persino a mandare la palla alle spalle di Sarti per ben due volte.



SAMPDORIA-ROMA 1-0 — Il terzino FARINA a guardia della rete durante una incursione giallorossa condotta da BARBOLINI

Ma purtroppo si era trattato solo di un'illusione: il cuoio era entrato ambedue le volte in porta attraverso un buco esistente su un lato della rete. Era entrato insomma da una improvvisata porta di servizio (non contemplata dal regolamento) e giustamente l'arbitro aveva annullato ambedue i punti: ciò non toglie che gli spettatori palermitani si sentissero beffati, sferzati a sangue dallo scherzo atroce della sorte E' stata infatti per i tifosi della sfortunata squadra rosanero la improvvisa, folgorante rivelazione dell'amaro destino da cui è atteso il Palermo: e ormai con poche speranze.

Non solo perchè battuto nelle due partite casalinghe l'undici rosanero difficilmente può sperare di rifarsi in trasferta: ma sopratutto perchè i siciliani appaiono impotenti di fronte alla sfortuna, appaiono quasi rassegnati. Non credete alla «jella?». Guardate un po' l'analoga fine fatta dal Genoa che a San Siro non solo è stato sconfitto da due goal fortunosi ma ha anche perso il suo animatore e trascinatore Abbadie. Peggio di così anche per il Genoa non poteva andare: e tutto lascia credere oggi che Palermo e Genoa siano le maggiori candidate alle due retrocessioni, anche perchè il Lanerossi ed il Torino hanno compiuto decisivi progressi sulla via della salvezza, (battendo rispettivamente la Triestina e la Spal), mentre l'Atalanta ha fatto un altro passo in avanti impattando con il Padova e le altre dovrebbero aver sufficienti energie per risalire la corrente contraria.

Tutto lascia credere insomma che la lotta per la salvezza sia stata decisa dalla Dea Bendata, la stessa cioè che ha assegnato lo scudetto al Milan strappandolo dalle maglie dei viola. Anche su questo ormai non vi sono più dubbi: basta pensare come la Fiorentina cessato il vento contrario e recuperati tutti i titolari vittime della malasorte abbia oggi ritrovato il ritmo travolgente dell'anno scorso al punto di aver ripreso il ruolo di rifornitrice della nazionale, al punto di essere tornata al secondo posto con scarse possibilità di venire raggiunta dai nero azzurri milanesi e dai bianco azzurri romani risvegliatisi troppo tardi.

Di fronte ai volubili capricci della Dea bendata si può veramente sorridere di compassione delle manie dei «tatticisti» ad oltranza, che vogliono ridurre il gioco del calcio ad una arida dimostrazione geometrica in cui nulla è lasciato al caso, in cui non c'è posto per l'imponderabile. Guardate per esempio la partita di Marassi ove tra due squadre arroccate in difesa è risultata vittoriosa la «Sampma solo grazie all'annullamento del goal di Nordahl: guardate per esempio la partita dell'Olimpico ove la Lazio deve il suo vistoso successo al rigore che ha infranto tutti i piani tattici di Viani costringendolo ad attaccare per tentare di annullare lo svantaggio, quando invece si era preparato ad una partita da contropiede.

Tattiche, catenacci, WM puro? E' veramente tutto da ridere: migliaia di vincite si sono registrate questa settimana al Totocalcio, perchè la saggezza popolare ha indotto i giocatori ad orientarsi nella direzione del vento E il vento come ben si sapeva soffiava in poppa alla Fiorentina, ostacolava la marcia del Palermo. Il vento infatti ha spazzato via il sale sparso alla «Favorita» per agevolare il compimento di un destino già segnato

ROBERTO FROSI

NELLA VOLATA ALL'"ARENACCIA,, BALDINI HA FATTO E BENE IL GIOCO DEL CAMPIONE D'ITALIA

Nel pollaio della Legnano un solo galletto: Albani

● ***Gli scalatori hanno deluso - L'eccezione è Mosèr che però ha aspettato troppo a dar battaglia***

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 15 — *Allora, è tutta una storia la sbandierata rivalità dei galli che abitano nel pollaio della «Legnano?». A giudicare da quel che s'è visto ieri, sulla pista dell'Arenaccia, dobbiamo rispondere sì, ch'è tutta una storia. Infatti, nella volata dei 18, Baldini ha fatto, e bene, il «giuoco» di Albani: l'ha appoggiato, l'ha «portato» in buona posizione all'ingresso dell'ultima curva, dalla quale l'Albani è uscito lanciato; e sul rettilineo di arrivo il campione della «Legnano» ha piazzato il suo sprint, ch'è agile e potente, con facilità*

Albani che s'impone nel Giro della Campania, una gara severa e difficile, è la più clamorosa delle sorprese, intendiamoci il suo successo è chiaro, legittimo, senza discussioni Albani s'è difeso con accortezza, con intelligenza; e sugli errori degli altri (gli scalatori, ai quali s'addice) ha, infine, alzato la bandiera della vittoria

Sulla salita dell'Agerola passano gli inseguitori di Moser

Gli scalatori hanno deluso; l'eccezione è Moser, che però, ha aspettato troppo a dar battaglia. Moser, che aveva provato le gambe, sulle rampe del Dentecane, è scattato soltanto a metà salita della Agerola; di conseguenza, il suo vantaggio, in vetta, è risultato modesto: 7" su Tessari, 10' su Minardi; poi, da 1'03" a 1'55", gli altri, fra i quali, si capisce, Albani.

Vana la fulminante, pazza discesa di Moser, che dimostrava d'esser tardo di riflessi quando non aspettava Minardi, che lo inseguiva da vicino Doveva arrivar Magni a dirgli di rallentare. Ma non bastava l'aiuto di Minardi, che trascinava Tessari, ormai, Moser era sul piano, e Albani capeggiava la pattuglia all'inseguimento, formata da Gismondi, Nencini, Baldini, Restelli, Dall'Agata, Grassi, Bartolozzi, Boni, Monti, Martini, Bagnara, Negro, Emiliozzi e Bartalini, più Defilippis, Maule e Catnero che, infine, si perdevano i 3 contro i 15, in pianura, contro il vento, non potevano spuntarla, non la spuntavano..

Perchè Moser s'è deciso così tardi a dar battaglia? E perchè Nencini, Coletto, Baldini, Defilippis, Boni, Monti, Fornara e via dicendo non hanno nemmeno tentato di scrollarsi dalle ruote l'Albani? Paura: paura dell'Agerola: manca loro il coraggio; e forza ne hanno poca, gli scalatori d'oggi I quali, ora, giuocano a scaricabarile Nencini, per esempio, dice che non poteva muoversi, perchè davanti aveva Moser, anche lui vestito con la maglia della «Chlorodont».

E Minardi allora?.. Minardi, come Moser e Nencini vestito di bianco e blu, non è forse corso dietro a Moser?...

Il fatto è questo: non ci fosse stato Moser, i nostri campioni d'oggi sarebbero passati ruota a ruota sul «traguardo rosso» di Agerola! E il Giro della Campania sarebbe stato definitivamente squalificato, purtroppo

Sono dimessi i nostri atleti Così, il nostro sport vive alla giornata.

Non possiamo proprio essere soddisfatti delle prestazioni dei capitani e dei marescialli nazionali il cui livello è, suppergiù, uguale, di assoluta modestia Noi continuiamo a coltivare la morbida e imprecisa speranza di veder nascere qualche campione da un momento all'altro Ma poi ecco il Giro della Campania: delle illusioni e delle speranze dobbiamo fare un tappeto, e camminarci sopra La cronaca e l'ordine d'arrivo del Giro della Campania ci dicono che il più forte, il più intelligente, il più furbo è ancora Albani, un formidabile passista, un meraviglioso velocista, un atleta che ha tanta buona volontà, ma che aggiudichiamo di scarsi mezzi in salita, per reggere al confronto con arrampicatori di un certo valore

E così, Albani ch'era venuto a Napoli per difendersi, torna a casa con gli onori del trionfo Sul traguardo dell'Arenaccia, Albani credeva di doverci lasciare almeno una manica della sua maglia bianco rosso e verde Invece, col filo d'oro della vittoria, la maglia bianco rosso e verde se la è cucita più stretta addosso Contrariamente a quel che pensavamo, la posizione di Albani nella «corsa nazionale» pare sufficientemente attrezzata per resistere ai deboli colpi degli avversari, gli scalatori, che, comunque nel Giro della Toscana, prima, e poi nel Giro della Romagna e nel Giro dell'Appennino crediamo non se la prenderanno più tanto comoda Altrimenti evviva Albani, e non parliamone più!

ATTILIO CAMORIANO

SUGLI STANZIAMENTI PER LE SOCIETA' SPORTIVE DEL SUD

Grave dissidio tra Improta e Rodoni: a farne le spese sarà ancora l'U.V.I.

Gli uomini del Meridione hanno clamorosamente espresso la loro protesta disertando la riunione che è stata tenuta ieri dal Comitato Direttivo

La barca del sig. Rodoni, che a Perugia era tornata a galla grazie ad una serie di compromessi nei quali l'attuale presidente è re, torna a far acqua; il che è come dire che all'UVI si è tornati a respirare aria di crisi.

Che le cose all'UVI non andavano se ne era avuto sentore giorni fa allorchè si cominciò a parlare di «serio dissenso» fra il signor Rodoni ed il sig. Improta che nel ritorno dell'«ex» aveva giocato un ruolo di primo piano. Il signor Improta bussava a quattrini alla cassa del signor Rodoni e il sig. Rodoni, che a troppi aveva promesso qualcosa, era costretto a rispondere che più di quel che aveva dato (dodici milioni che il Meridione deve dividere con l'Umbria, le Marche, il Trentino e l'Abruzzo) non poteva dare suscitando così l'ira del suo «fedelissimo» che, come lui, alla vigilia del congresso di Perugia deve aver fatto più d'una promessa.

Nel tentativo di comporre il dissidio domenica sera il sig. Rodoni si è incontrato a Napoli con il sig. Improta, ma il colloquio non ha dato i frutti sperati. Così il sig. Improta ha disertato la riunione del Consiglio direttivo tenutasi ieri al Foro Italico, e poichè col sig. Improta sono rimasti a casa altri consiglieri del Sud come il signor Taddeo, il sig. Camardese e l'avv. Maisto appare chiara l'intenzione del blocco «improtiano» di mettere in crisi l'UVI se il sig. Rodoni non accetterà le sue richieste.

Si capisce che la morale della situazione è una: non si può governare con la sola arma del compromesso come crede il signor Rodoni. E purtroppo a farne le spese è ancora il ciclismo di casa nostra per il quale i sistemi del sig. Rodoni son sempre stati il male peggiore.

Nella sua riunione di ieri il C.D. dell'UVI (o meglio i consiglieri presenti) ha dato mandato al signor Rodoni di convocare Improta e gli altri per conoscere ufficialmente le ragioni delle loro assenze, ha deciso di indire un «referendum» per conoscere il parere delle società sull'invito del CONI riguardo alla periodicità dei congressi federali, cioè alla necessità che le assemblee ordinarie abbiano luogo negli anni 1958 e 1960 (per poi riprendere il ritmo stabilito nello statuto) ed ha archiviato la pratica del «caso» Maspes-Harris ritenendosi soddisfatto della ritrattazione fatta dall'inglese al'a sua precedente dichiarazione con la quale aveva denunciato un tentativo di corruzione nei suoi confronti a favore di Maspes in occasione dei mondiali. Infine sono state approvate alcune modifiche al Regolamento Tecnico, la nuova tabella-punizioni e ratificate le affiliazioni di 66 nuove società.

f. g.

Già arrivati a Firenze i giocatori della Stella Rossa

FIRENZE, 15 — I giocatori della Fiorentina sono rientrati nel pomeriggio a Firenze, provenienti da Palermo. Domani riprenderanno la preparazione insieme a Gratton, Julinho, Montuori, e Chiappella, rimasti domenica scorsa a riposo Per la partita di giovedì prossimo, coppa dei campioni, Bernardini presenterà la formazione tipo.

Gli jugoslavi sono arrivati a Firenze questa sera alle 21.10 secondo il loro programma, domani svolgeranno un leggero lavoro ginnico-atletico

Intanto, la segreteria della Fiorentina ha annunciato ufficialmente il programma della «tournee» estiva nell'Unione Sovietica I viola sosterranno due partite a Mosca, la prima il 2 luglio contro il Central Club dell'esercito sovietico, e l'altra tre giorni dopo con la Dynamo La «Spartak» restituirà la visita nel settembre

LA PIU' VECCHIA GARA A TAPPE ITALIANA

Scatta oggi da Palermo il "Giro della Sicilia,,

PALERMO, 15 — Parte domani da Palermo il «XIV Giro ciclistico di Sicilia» la tradizionale corsa a tappe isolana che vanta il singolare primato di veder risalire la propria data di nascita al lontano 1907 ed ha perciò una precedenza nei confronti dello stesso Giro d'Italia, seconda soltanto al Tour de France

90 sono i corridori iscritti e, anche se con le immancabili defezioni dell'ultimo momento i partecipanti si dovessero ridurre, le adesioni pervenute quest'anno costituiscono già un successo senza precedenti

Nel Giro ciclistico di Sicilia non esistono favoriti, perchè in principio di stagione tutti gli indipendenti possono essere considerati su una stessa linea e il loro comportamento dipenderà in gran parte dallo stato di preparazione

A voler fare dei nomi si potrà dire che la «Carpano Coppi» con De Gasperi, Nassano Nascimbene e Gaggero, il Gruppo Sportivo Bif con Serena, Ferrari, Modena e Assirelli: la «Chlorodont» con Martini, Pezzi Baroni e Pintarelli la «S. Pellegrino Sport» con il suo numerosissimo stuolo di giovani, la «Girardengo» con Calvi e Pecoraro saranno le squadre più in vista, anche se «Faema» e «Bottecchia» non rimarranno a guardare

Tra gli individuali si potranno ricordare due ex vincitori della corsa, Massocco e Dall'Agata, il velocista Guerrini, il veneto Tosato

Il percorso segue lo schema classico Vi è però una grande novità la scalata dell'Etna dove sarà il traguardo della seconda tappa, a 1800 metri di altezza, al culmine di un'erta che può rappresentare anche il giudice supremo della gara Nella terza frazione si transiterà da centri finora ignorati dal «Giro» Francofonte, Vizzini, Monterosso Giarratana

Queste le tappe martedì16 *Palermo Messina km 258;* mercoledì 17 *Messina Etna km 130 100,* giovedì 18 *Etna-Ragusa m 154 700;* venerdì 19 *Ragusa Enna km 140,* sabato 20 *Enna Sciacca km 151,* domenica 21: *Sciacca Palermo km 239.*

LA RIUNIONE DI OGGI ALLE CAPANNELLE

Di scena Zimone e Bould M. nel tradizionale "Pr. Melton,,

L'odierna riunione di corse al galoppo all'ippodromo delle Capannelle è imperniata sul tradizionale Premio Melton dotato di un milione di premi e che metterà a confronto i tre anni con gli anziani sulla distanza di 1200 metri in dirittura Gli anziani sono rappresentati quest'anno dal solo ma qualitativo Zimone che avrà un compito assai difficile contro i tre anni che schierano lo ottimo Bould Miche, Amigoni, terzo e quarto arrivati del «Parioli», e la seconda del classico «Elena» Minerba

Difficile il pronostico, ma secondo la tradizione preferiremo un tre anni, per la esattezza Bould Miche a Zimone, Minerba ed Amigoni difficilmente separabili

La riunione avrà inizio alle 15 e comprenderà sette prove assai interessanti Ecco le nostre selezioni:

1 Corsa: *Dro, Q.S., Consiero.* 2. Corsa: *Corzano, Sparviero, Cadoudal.* 3 Corsa: *Selene Scuri, Grape, Gries* 4 Corsa: *Funicula, Cama, Menzala* 5 Corsa: *Bould Miche, Zimone, Minerba* 6 Corsa. *Tornsong, Winkel, Infanta* 7 Corsa: *Sire, Formilene, Snuff*

Squalificato il tedesco Bick per aver incontrato Loi

BERLINO, 15. — Il campione tedesco dei pesi leggeri, Karlheinz Bick, è stato stasera privato del suo titolo per avere disputato un incontro con un pugile italiano senza aver prima ottenuto il benestare della federazione pugilistica tedesca, la quale lo aveva diffidato dal disputare incontri prima di aver difeso il proprio titolo contro il tedesco Karlheinz Friedrich, come è consuetudine

Il 3 aprile scorso Bick aveva incontrato il peso leggero italiano Duilio Loi dal quale era stato battuto per K.O.T.

SPORT FLASH

MOSCA, 15 — Ravil Khabudinov ha battuto a Mosca il primato mondiale di distensione, pesi leggeri, con kg 125 (precedente primato di 123 kg appartenente allo stesso Khabudinov) L'atleta sovietico aveva già raggiunto i 125 kg a Melbourne, ma la sua prestazione non è stata ancora omologata

◆

Su segnalazione della C. T. la Federazione di rugby ha convocato, per la prossima trasferta ad Agen dove la nostra squadra nazionale incontrerà il 21 aprile p. v. la nazionale di Francia, i seguenti giocatori: Amatori Rugby - Laveggia; Fiamme Oro - Navarrini, Levorato, Faema Treviso - Frelich, Panizzon; Rugby Rovigo - Raisi; Petrarca Rugby - Danieli, Brusin; Rugby Parma - Pisaneschi, Percudani; Rugby Milano - Saibene, Barbini; Rugby Lazio - Colussi, Mioni, CUS Torino - Molari; CUS Genova - Pescetto, Rugby Roma - Perrini; Pelv Venezia - Saetti

◆

L'incontro femminile tra le nazionali di basket d'Italia e di Cecoslovacchia in programma per il 27 aprile, si svolgerà a Trieste I direttori dell'incontro sono stati designati i sigg. Marcel Pfeuti (Svizzera) e Emil Carriere (Francia)

La Cecoslovacchia ha comunicato alla FIP che la propria comitiva sarà composta dai seguenti membri, capo comitiva Ladislav Samek, dirigente tecnico Josef Klima, allenatore Lubos Dobry, giocatrici: Dagmar Hubalkova, Irina Stepanova, Jarmila Trojkova, Standa Theissigova, Milena Veckova, Julie Koukalova, Helena Mazova, Jaroslava Dobska, Zdena Kecandrlova, Eva Skalinova, Hana Myslilova, Ruzena Hanzlianova

◆

AMSTERDAM, 15 — Wim Van Est ha vinto il campionato olandese su strada dei professionisti

«IL CAMPIONE»

di questa settimana è un numero eccezionale

- In anteprima i particolari del duello Europa-America di Monza
- Il motogiro '57 fissato con le più drammatiche fotografie
- In Spagna con la nazionale mentre scoppiava la rivoluzione: e una puntata che lascia col fiato sospeso del diario segreto di Vittorio Pozzo
- La galleria del calcio di Felice Borel Il mediano
- Battaglia per il tricolore al Giro di Campania
- La «Vuelta de España» come il giro di trent'anni fa
- Tutto sul Campionato di calcio e sugli avvenimenti sportivi della domenica.

«IL CAMPIONE»

è il campionissimo dei settimanali sportivi.

Domani Milan B-Roma B La Lazio acquisterà Charles?

Costerà 87 milioni il capo cannoniere inglese

Roma e Lazio approfitteranno della sospensione del torneo per Italia-Irlanda per far riposare i giocatori. Da parte giallorossa saranno però impegnate le riserve che domani saranno di scena a San Siro contro il Milan B per le finali del torneo cadetti. Per l'occasione Sarosi ha convocato: Panetti, Morabito, Pontrelli, Alloni, Cardarelli, Guarnacci, Marcellini, Pistrin, Barbolini, Lojodice, Santopadre, Piancastelli, Mareato, Mancini e Baccarini che partiranno oggi alle 13,30.

La Lazio invece ha reso noto che approfitterà della sosta internazionale del 26 maggio per disputare una partita amichevole a Barcellona con la squadra locale. Intanto ieri è tornato a Roma Carver reduce da un «giro di orizzonte» internazionale per la campagna acquisti della Lazio: si dice che a Londra il «mister» si sarebbe interessato di John Charles capocannoniere con 33 goal all'attivo, al quale avrebbe offerto 87 milioni per venire a Roma. Sempre in tema di campagna acquisti si apprende che in cambio dell'ala Merbello la Roma darebbe all'Alessandria Franchi, Marcellini e un certo numero di milioni.

Sergio Milan affronterà l'argentino Brunetta

BUENOS AIRES, 15 — Il peso piuma italiano Sergio Milan si misurerà sabato prossimo con Alfredo Bunetta, aspirante al titolo argentino detenuto da Ricardo Gonzales. Milan ha sostenuto finora un solo incontro in Argentina perdendo di misura contro Gonzales.

LEGGETE

Vie nuove